

Rosso Malpelo

ATTIVITA' IN CLASSE

Rosso Malpelo e Fantasticheria (Vita dei campi): lo specchio del Verismo?

Partendo dalla domanda iniziale, svolgi le seguenti attività ed in seguito rispondi, prendendo un chiara ed argomentata posizione.

FASE 1: Leggere autonomamente la Novella Rosso Malpelo.

FASE 2: Svolgere l'analisi del testo-TIPOLOGIA A (nuovo Esame di Stato)

TIPOLOGIA A-Analisi del testo

COMPRENSIONE ED ANALISI

1. Riassumere il testo in 8 righe.
2. La novella è divisa in parti narrative interne, come se fossero tanti piccoli racconti di tanti personaggi, uniti in maniera consequenziale.
Dopo aver chiarito il concetto di consequenzialità, individua i principali snodi narrativi.
3. Quale episodio determina una svolta per la vita di Rossomalpelo? Motiva la tua risposta, riportando specifici esempi tratti dal testo.
4. "Aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo"..."Nel dubbio la sorella gli faceva la ricevuta a capaccioni" ...qualunque cosa accadesse, "si sapeva che fosse stato lui".
Queste espressioni presuppongono un comportamento culturale della società siciliana post-unitaria, denunciato chiaramente dall'autore. Quale?
Identifica almeno altre due frasi del testo, che continuino a sottolineare tale atteggiamento.
5. Ritornando al concetto di consequenzialità, rifletti sul rapporto tra Malpelo e Ranocchio e motivalo.

APROFONDIMENTO

Il rapporto tra un datore di lavoro padrone ed il lavoratore è chiaramente inquadrato nelle opere di Verga, dai Malavoglia alle Novelle.

Rifletti su tale aspetto, riportando specifici esempi tratti dai testi letti in classe; amplia l'argomento con riferimento al contesto storico; confronta il tema con l'attualità, prendendo spunto dallo studio personale.

-
1. Rosso Malpelo era un ragazzo cattivo e violento, infatti a seguito delle continue prese in giro al padre e alla sua morte solitaria, viene definito come una bestia. Infatti il padre morì intrappolato nelle cave dove stava lavorando e nessuno si degnò di aiutarlo. Rosso Malpelo così incominciò a lavorare al posto del padre e divenne sempre più cattivo e arrogante, infatti picchiava sempre il suo asino che per via del troppo peso non voleva svolgere il loro compito e picchiava ranocchio cercando di insegnargli a non essere comandato da nessuno e allo stesso tempo a volte gli concedeva parte del suo cibo.
 2. Gli Snodi Narrativi Principali sono:
 - a. Vita Solitaria e senza Amore
Malpelo(RIGA 1) → cava.(RIGA 26)
 - b. Morte del Padre
Era morto così(RIGA 27) → per tirarlo via a forza.(RIGA 85)
 - c. Vita dopo la morte del padre
Però infine tornò alla cava (RIGA 86) → l'ho udito quella sera.(RIGA 115)
 - d. Il Ranocchio
Per un raffinamento(RIGA 116) → io ci sono avvezzo.(RIGA 152)
 - e. Le colpe di malpelo
Era avvezzo(RIGA 153) → faceva mai.(RIGA 167)
 3. L'episodio determinante nella vita di Malpelo è la morte del padre a cui lui era molto legato e affezionato e che gli altri deridevano. Inoltre alla sua morte i suoi "colleghi" non hanno fatto niente per salvarlo e ignorarlo anche il ragazzo che scavava a mani nude per provare a salvare il padre
 4. Dalle espressioni sopra riportate possiamo capire che la società meridionale è avvezzata all'utilizzo della violenza come mezzo di insegnamento. Questo lo si può vedere dalle volte in cui Malpelo picchiava Ranocchio per farlo diventare più forte e per dargli degli insegnamenti.
 5. Il rapporto tra Malpelo e Ranocchio è contraddistinto da un sentimento di fratellanza, in quanto Malpelo cerca in tutti i modi di insegnargli ad essere un uomo forte e condividendogli parte del suo cibo. Questo aspetto ci mostra come in realtà in fondo al cuore di Malpelo c'era affetto verso quella persona.

6. TITOLO → **Supervisionare per guadagnare**

Al giorno d'oggi una parte essenziale del mondo del lavoro è il rapporto tra il lavoratore e il datore di lavoro, in quanto la comunicazione tra le due parti è un aspetto fondamentale. Possiamo confermare queste affermazioni anche perché abbiamo delle fonti scritte che lo testimoniano, una tra tutte sono i romanzi di Giovanni Verga. Infatti se si prende in considerazione "La Roba" una novella rusticane possiamo vedere come Mazzarò, il protagonista, segue scrupolosamente il lavoro in prima persona, migliorando sempre di più i suoi possedimenti e le sue ricchezze, mentre il barone, non abituato al lavoro e svogliato, non seguiva in prima persona il lavoro e per questo i lavoratori non erano controllati. Questo atteggiamento portò il barone a perdere tutti i suoi possedimenti, i suoi denari e le sue case ritrovandosi al di sotto di Mazzarò, quella persona che inizialmente prendeva a calci e scacciava in malo modo. Questo ci fa capire come all'epoca come i lavoratori non erano affidabili e grandi aiutanti, in quanto al minimo affievolimento del controllo del capo non lavoravano più. Inoltre, anche dal romanzo Rosso Malpelo possiamo rivedere sempre questi concetti in quanto Malpelo era sempre visto dal padrone come un cattivo ragazzo e Ranocchio fu cacciato per colpa della sua salute cagionevole. Inoltre dal testo emerge il gran lavoratore che è Malpelo e che era il padre a differenza dei suoi "colleghi". Questi avvenimenti ci confermano il controllo del padrone verso i lavoratori. Queste novelle ci testimoniano come fin dal passato ci sia sempre stato l'esigenza di un continuo controllo tra le due parti per poter andare avanti e magari avere un profitto. Questo avviene anche al giorno d'oggi vista la grande presenza di datori di lavoro che supervisionano in prima persona l'operato dei dipendenti, partecipando al lavoro e alle trattative in prima persona. Quindi possiamo dire che un aspetto fondamentale per evolversi e migliorarsi loro stessi e le loro aziende.